

I PROTAGONISTIParla Vincent Mortier, vice responsabile degli investimenti di **Amundi**

«Evitate le aree politicamente calde e puntate sulle valute forti»

Con le Borse al 5% Ma serve prudenza

di **Gabriele Petrucciani****Vincent Mortier**
A capo degli
investimenti del gruppo
francese **Amundi**

«Il cambio di rotta della Federal Reserve è stato il principale driver di crescita delle Borse in questo 2019». Non ha dubbi Vincent Mortier, vice responsabile degli investimenti del gruppo **Amundi**, che sul futuro dei mercati vede rosa: «la Banca centrale americana è diventata meno aggressiva in termini di politica monetaria. Ma, nonostante ci siano delle pressioni, non credo che, come successo nel 1998, possa tagliare, anche per una sola volta, i tassi di interesse. Negli States non c'è una situazione tale da giustificare una sforbiciata. E poi, la Fed vorrà sicuramente conservarsi delle munizioni da sparare nel caso in cui la situazione dovesse precipitare, per esempio se l'America dovesse entrare in recessione. Ciò detto, i tassi rimarranno sicuramente su livelli bassi ancora a lungo. Questo rende l'azionario interessante, soprattutto per il rendimento da dividendi, che è più alto di quello offerto dai titoli governativi».

Incertezze

Certo, non mancano le incertezze: la Brexit, la *bagarre* sui dazi Usa-Cina e la situazione politica in Europa. «Ma gli investitori si stanno abituando a questo contesto — argomenta Mortier —. E poi, siamo al centro di un ottimismo mondiale, con tanta liquidità ancora da investire, ovunque». Nonostante il contesto posi-

vo, comunque, Mortier invita a muoversi con prudenza, anche perché il mercato azionario è salito tanto negli ultimi mesi e le valutazioni oggi non sono certamente economiche: «è una situazione particolare, con uno scenario positivo in un'ottica di medio periodo e un possibile ridimensionamento dei prezzi nel breve, diciamo entro la fine dell'anno».

Dunque, bisogna essere molto selettivi e tra le aree geografiche dove oggi è possibile trovare valore, Mortier segnala i mercati emergenti, ma non tutti. «Anche qui è fondamentale selezionare, evitando i rischi specifici, come Argentina e Turchia — osserva —. Dunque, scegliere attentamente e differenziare. In particolare, in questo momento risultano molto attraenti i titoli value, mentre lo stile growth, titoli ad alta crescita, appare sopravvalutato. Non è facile trovare investimenti ovvi, anche perché ci sono aziende con un debito molto elevato e che potrebbero anche fallire».

Settori

In riferimento specifico ai settori da privilegiare nell'ambito dei mercati emergenti, Mortier consiglia di guardare a Paesi la cui crescita è legata ai consumi interni e quindi trainati da comparti come l'*healthcare*, il largo consumo, il settore finanziario, piuttosto che ai Paesi la cui crescita dipende dall'andamento delle materie prime. «Nel mondo obbligazionario è possibile trovare interessanti occasioni di investimento

sia in valuta locale sia in valuta forte. Per le emissioni locali il rendimento è superiore, ma al tempo stesso c'è molta volatilità. Per questo, consigliamo di focalizzarsi sui *bond* in moneta forte, come il dollaro».

E, sempre con un occhio ai mercati emergenti, lo strategist del gruppo **Amundi** guarda con favore anche al progetto *Belt Road*, con la Cina che sta investendo molto denaro, facendo anche pressioni politiche: «È un progetto di lunga gittata che sta creando opportunità in Asia, ma anche in Europa, in diversi settori, come quello dei trasporti, delle infrastrutture e del turismo. Però non tutte le iniziative legate alla *Belt Road* sono interessanti — avvisa —. Ogni Paese, compagnia e progetto va analizzato singolarmente. Proprio per questo abbiamo messo insieme il team dedicato all'azionario e il *credit research* per selezionare le opportunità più interessanti e che possono portare un reale valore aggiunto al portafoglio. Come fondi che investono sulla Nuova Via della Seta abbiamo un prodotto *target maturity* distribuito da Unicredit, **Amundi Soluzioni Italia Progetto Sviluppo Oriente**, e da poco ne abbiamo lanciato un altro che investe però solo sul mercato azionario, **Amundi Funds New Silk Road**. Gli obiettivi di rendimento? «Tra il 5% e il 6%, coerenti con i rendimenti attesi per un fondo azionario globale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo», conclude Mortier.